

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

On. Dir. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

PREZZO D' ABBONAMENTO
Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

PREZZO DELLE ANNUNCIATE
Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Coma locati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

LA CIVILTÀ si pente

Nelle vicende vicissitudini della politica e nelle incertezze dell'avvenire, ha fatto e fa facendo rumore un opuscolo comparso recentemente, di anonimo autore, ma che si attribuisce all'ispirazione di persona, il cui nome ha grande autorità in Europa ed è molto adentro nelle segrete cose.

L'opuscolo ha per argomento *La neutralità della Svizzera e l'attuale situazione europea*.

La prima parte fa l'analisi della neutralità svizzera, e tende a dimostrare che gli Svizzeri se la sono guadagnata colla loro fermezza e col loro valore.

Certo a nessuno verrà in mente di contestare queste virtù al popolo svizzero; molti però resteranno in dubbio se sarebbero bastate, ad progressivo formarsi dei grandi Stati, ad assicurare agli Svizzeri la vantaggiosa posizione di cui godono.

Sta invece il fatto sicuro che la neutralità della Svizzera è una delle pagine migliori nella storia della diplomazia, dopo la bufera del 1815, e che il suo scopo fu quello di creare un antemurale al cozzo delle grandi potenze rivali, di rendere in una parola più difficili e meno frequenti le grosse guerre: la Svizzera neutrale fu, in una parola, un trionfo della civiltà.

Ora se la tesi dell'opuscolo di cui parliamo dovesse trionfare, sarebbe un indizio sicuro che la civiltà si pente, pronta da un momento all'altro a distruggere l'opera sua.

L'opuscolo intanto, e qui è nel vero, afferma che la neutralità svizzera, nell'atto pratico, funziona male: con ciò vuol dire che la neutralità non avrebbe forze intrinseche per proteggersi da sé. Meno persuasivo sembra l'altro argomento che all'efficacia della neutralità si opponga il principio di nazionalità per l'eccelesimo etnografico, ch'è il carattere speciale dell'agglomerazione svizzera.

Qui l'autore tocca un tasto imprudente, poichè bisognerebbe cominciare domandando i titoli di legittimità e di possesso a coloro, che, nel famoso *partage* della Polonia non sono rimasti colle mani vuote.

Vero è che l'opuscolo, passando a descrivere il quadro della situazione attuale, che ci presenta l'Europa divisa in due campi, la triplice da una parte, la Francia e la Russia dall'altra, vuol essere una spe-

cie d'intimazione alla Svizzera di decidersi fra le due, facendo balenare agli occhi della Confederazione, se si decide per la triplice, l'acquisto di due nuove provincie, del Faucigny e del Chiablese.

Più ancora che una intimazione alla Svizzera, l'opuscolo è una minaccia di smembramento a profitto dell'Italia col Canton Ticino, e della Germania coi Cantoni tedeschi, cominciando da Neuchâtel.

Per qualcuno l'opuscolo è una seduzione, per qualche altro dovrebbe essere un avvertimento: è certo che alla Germania sarebbe riservata la parte del leone.

In ultima analisi, se la neutralità svizzera, così come oggi è stabilita, non è capace da sé di difendersi da possibili violazioni, non lo sarebbe certamente di più coll'acquisto del Faucigny e del Chiablese, che, secondo l'autore, ne costituirebbero la garanzia.

La Svizzera, nuova Margherita, si la scierà vincere dalle seduzioni del nuovo Mefistofele? Se ne guardi bene, poichè la sua adesione alla triplice, cui la invita l'autore dell'opuscolo, potrebbe costarle l'indipendenza, e coll'indipendenza la libertà.

La Svizzera, nella sua posizione attuale, rende all'Europa, in caso di eventuali conflitti, ben maggiori servizi di quelli che si potrebbe aspettarsene dal suo concorso in favore dell'uno o dell'altro.

Il quadro, che fa delle forze militari d'Europa lo stesso autore dell'opuscolo, dimostra che la triplice può affrontare con vantaggio tutte le eventualità senza le risorse della Svizzera, la quale, gettandosi nella mischia, non farebbe che lacerare una pagina della civiltà, esponendosi a perder tutto in vista di guadagni problematici ed affatto illusori.

L'opuscolo per noi ha un amaro significato: è un nuovo sintomo della situazione precaria nella quale l'Europa si trova, è una nuova espressione di quella politica subdola ed iniqua, che ha già fatto al mondo tanto danno, e che continuando a trionfare, finirà col rovinarlo.

f. b.

Dispacci Telegrammatici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 21. — Camera. — Si apre la discussione sul rinnovamento del privilegio di emissione per la Banca di Francia.

Millerand lo combatte e propone di sostituire alla Banca di Francia la Banca nazionale sotto la direzione del Consiglio eletto dai

dei livellari.

Lasciamolo fare, e penetriamo nel cortile interno del castello.

I ruotabili, dopo aver lasciato la spianata, giungevano uno dopo l'altro dinanzi alla scala di parecchi gradini, che conduceva alla porta d'onore del corpo principale del fabbricato...

Antide di Montaigu se ne stava in piedi sul più alto gradino dalla scaia, e tutti i livellari si fermavano uno o due minuti per salutarlo o per lasciargli il tempo di dare un'occhiata a quanto avevano portato.

I carri riprendevano poi la via per la quale erano venuti, attraversavano la spianata ed uscivano dal castello.

Nel momento in cui noi troviamo il signore dell'Aquila, cominciava a far tardi; il crepuscolo succedeva al giorno, e la sfilata dei ruotabili era da poco cessata.

« Cosa vuoi dir questo? chiese Antide di Montaigu ad uno dei suoi scudieri che si trovava al suo fianco; « è finito tutto e perchè gli uomini d'armi non rientrano, e non si chiudono le porte? »

Lo scudiero s'affrettò di andar ad informarsi, e dopo pochi secondi, ritornò accompagnato dal maggiordomo.

« Monsignore, disse questi con voce umile

rappresentanti dell'industria e del commercio (triplice salva di appalti alle stinche).

Dopo questa proposta la seduta è tolta.

PARIGI, 21. — Si ha da Montbrisson che stamane cominciò a quella Corte d'Assise il processo contro Ravachol e i due suoi complici per gli assassinii commessi nel dipartimento della Loira.

Si presero dalla polizia grandi precauzioni. Ravachol confessò la sua colpevolezza. Uno degli assassini ripeté l'esposizione delle teorie anarchiche fatta al processo di Parigi.

Nessun incidente.

Si dice che a Montbrisson sono stati inviati molti pacchi di manifesti anarchici, che furono sequestrati. Erano diretti a noti anarchici e dovevano allargersi allo scopo di incutere terrore ai giurati ed evitare possibilmente una condanna a morte, che distruggerebbe le conseguenze del verdetto dei giurati della Senna.

LONDRA, 21. — La Camera dei Comuni ha l'altro giorno approvato, in terza lettura, il bilancio delle spese.

Balfour annunziò che la chiusura e lo scioglimento del Parlamento sono fissati per il 28 corrente.

LONDRA, 21. — Salisbury visitò il Duca d'Aosta. Il conte Tornelli ambasciatore a Londra fu presente al colloquio.

Il Duca d'Aosta fu invitato venerdì a pranzo presso la Regina.

Il Duca rimarrà ospite al castello fino a sabato mattina, poscia tornerà a Londra.

BRUXELLES, 21. — In seguito ai ballottaggi la Camera dei rappresentanti si compone di 92 clericali e 60 liberali; e il Senato di 46 clericali e 30 liberali.

BREST, 21. — Grave accidente occorre a bordo dell'incrociatore *Duguay-Blanc* durante le prove della corazzata.

La testa della caldaia cedette sotto la pressione e il vapore invase la caldaia. Sedici operai rimasero gravemente scottati; si spera di salvarli.

L'incrociatore dovette rientrare nella rada.

VIENNA, 21. — Il matrimonio di Herbert Bismarck colla contessa Heyos si è celebrato a mezzogiorno.

Il principe Bismarck fu vivamente acclamato in tutto il percorso mentre si recava alla chiesa col conte Herbert.

Nella chiesa il principe sedette al posto d'onore alla destra del fidanzato.

Durante la cerimonia il principe era estremamente commosso.

Gli sposi Bismarck sono partiti alle 5.

Mentre Bismarck si recava alla chiesa, un individuo gettò un pacco nella sua vettura; ciò che originò la voce di un attentato. Realmente trattavasi di un esaltato che voleva consegnare una supplica e venne condotto in osservazione nella sezione psichiatrica.

La Colonia Eritrea in vendita?

L'Eritrea di Massaua, del 4 giugno, giunto stamane, reca, e noi riportiamo con riserva: « Sembra ormai accertato che il governo italiano sianvi state delle trattative serie per vendere la Colonia Eritrea con patto di riscatto.

« Parlando con proprietà di linguaggio giuridico non vi sarebbero totalmente gli estremi di simile contratto in ciò che sta manipolando

o con un tuono profondamente rispettoso, aspettiamo ancora qualcheduno... »

— E chi è l'insolente mariuolo che si permette di farsi aspettare? — Monsignore, è Remy Gerbas di Menetrix-en-Joux.

— Il padre del trombetta di Lacuzon? — Precisamente, monsignore... Egli ha una scusa da addurre... — E quale? — Gli è toccato un accidente... una delle ruote del suo carro si è rotta presso Sant-Girard.

— Tanto peggio per lui, doveva prendere le sue precauzioni. — Che bisogna fare, monsignore? — Far rientrare l'impiegato e chiudere le porte... — E Gerbas monsignore? — Ritornerà domani.

Il maggiordomo stava per allontanarsi onde eseguire gli ordini del suo padrone, ma proprio in quel momento, s'intese una voce vibrante e ben timbrata cantare sulla spianata la prima strofa d'una canzone che i montanari di Lacuzon avevano imparato durante le loro escursioni nel paese basso.

Questa canzone era originaria di Bresse, e gli uomini dei corpi franchi non la cantavano che per beffarsi dei Bressani, per i quali professavano odio e il più profondo disprezzo.

— Signor maggiordomo, gridò da lontano un servo, ecco Gerbas di Menetrix-en-Joux... — Sta bene, vengo... — E il maggiordomo si fece un dovere di dirigersi verso la spianata.

il Ministero Rudini; ma eravi qualcosa di abbastanza affine.

« A quanto dicesi con molta insistenza si sarebbe trattato di cedere ad una Società Inglese la Colonia Eritrea per cinquant'anni. La Società avrebbe fatto le strade e certe opere pubbliche convenute ed il Governo avrebbe pagato per cinquant'anni cinque milioni all'anno. Naturalmente gli inglesi sarebbero stati liberi di trarre dalla Colonia tutto l'utile che avrebbero potuto ricavarne a loro convenienza.

« Si afferma pure che il contratto non fu concluso unicamente perchè durante il tempo dell'occupazione la Società voleva essere sotto la protezione inglese, ed il Ministero italiano trovò poco dignitoso accettare tale condizione.

« Se tutto ciò è vero, se ne possono dedurre parecchie considerazioni.

« La prima è che vi sono degli inglesi, i quali credono che si possa trarre un certo utile da questa Colonia, se si decidono a farne oggetto di speculazione. »

A POSTDAM

Il telegrafo ci manda diffusi particolari sull'accoglienza dei Reali d'Italia a Postdam.

« La rivista militare di ieri riuscì magnificamente.

Il Re salì a cavallo al Lustgarten, circondato da brillante stato maggiore.

Tutte le truppe della guarnigione erano sotto il comando del luogotenente generale Halloben Brend e si trovavano concentrate al Lustgarten.

All'arrivo di Umberto tutte le truppe presentarono le armi e tutte le musiche intonarono la marcia reale italiana, mentre la enorme folla rinnovava vivissime acclamazioni.

L'Imperatore fece sfilare due volte le truppe davanti al Re.

La prima volta l'Imperatore si pose alla loro testa e condusse la sfilata.

La seconda volta l'Imperatore si pose alla loro testa e condusse la sfilata.

La sera alle sette nella sala di Marmo vi fu pranzo di gala.

Guglielmo entrò nella sala dando il braccio alla Regina Margherita: Umberto dava il braccio all'Imperatrice. Seguivano i principi e le principesse feali.

Al centro della tavola sedevano la Regina Margherita e l'Imperatrice.

Guglielmo sedeva alla destra della Regina e Umberto sedeva alla sinistra dell'Imperatrice.

Di fronte ai Sovrani sedevano Caprivi, Brin e Pallavicini.

Ala fine del pranzo l'Imperatore rivolse un

CAPITOLO VII

Il Signore dell'Aquila.

Antide di Montaigu lo fermò: — No, diss'egli, restate là e che si faccia avanzare Gerbas; voi riceverete il suo canone alla mia presenza...

Il servo andò a trasmettere al ritardatario l'ordine di venire nella corte d'onore.

La voce cantò più d'avvicino.

Nel tempo stesso comparve un carro carico di fieno e tirato da due buoi che il cantore punzecchiava.

— Ma! gridò Antide di Montaigu, questo non è Gerbas il livellario, bensì Gerbas il trombettiere...

— Il figlio invece del padre, monsignore, per servirvi... rispose il giovine discappellandosi e fermando i suoi buoi, ma è sempre la stessa cosa...

— E com'è questa faccenda? — È una cosa molto semplice, monsignore. Ho incontrato mio padre a Sant-Girard; un accidente era causa del ritardo, si trovava ammalato, e perchè non lo si accusi d'inesattezza, l'ho sostituito...

— Il capitano non ha dunque avuto bisogno di te oggi. — Sembra che no, monsignore, avendomi lasciato libero fino a domani. — Ora è al bucco dei Gangonos, non è vero? — No, monsignore, è partito questa mattina.

brindisi in lingua tedesca ai Sovrani d'Italia per ringraziarli di avere affrontato i disagi di un lungo viaggio lasciando il loro bel paese, del quale l'Imperatore ricorda con gratitudine l'ospitalità e le accoglienze affettuose.

Quindi l'Imperatore bevette alla salute dei Sovrani e dell'Italia.

Il Re Umberto rispose con le seguenti parole, pronunciate in lingua italiana: « L'accoglienza affettuosa che Vostra Maestà ricorda con delicato pensiero di aver ricevuto in Italia, fu largamente ricambiata da quella che la Germania ha fatto alla Regina ed a me; ne ringrazio di cuore Vostra Maestà e Sua Maestà l'Imperatrice e bavo alla vostra salute, alla prosperità della vostra cara patria e del glorioso esercito tedesco. »

Dove è nato Colombo

Telegrafano alla *Riforma*. L'on. Cavalletto ci scrive e noi siamo ben lieti di pubblicare:

Il telegramma di Madrid del 17 corr. sulla scoperta del documento comprovante la nascita di Cristoforo Colombo in Savona, conferma quanto il liico savonese Gabriello Chiabrera cantava nelle sue sestine per Cristoforo Colombo (Poesie liriche e scelte da F. L., Polidori, ediz one di Firenze, Barbera 1865).

Non perchè unile in solitario lido
Ti cingono, Savona, augustò mura,
Fia però che di te memoria oscura
Fama divulgò o se ne sponga il grido:
Ene pur di trionfo celebrato e note,
Picciola stella, in ciel splende Boote.

E qual sentier su per l'Olimpo ardente
Al tuo Colombo mai fama rinchiude?
Ma pure illustre per le vie supreme
Vola Colombo, e dell'oblio non teme.

(pagine 184-87)

Parmi che meriti la citazione di Gabriello Chiabrera, lirico sublime, nato in Savona, poeta, Roma 19 giugno, 1892.

A. CAVALLETTO.

Tanto meglio, aggiungiamo noi. Così non si potrà dire della scoperta dell'Accademia storica di Madrid che essa abbia davvero il merito della novità.

A proposito della scoperta del documento sulla patria di Colombo, ecco che cosa scrive l'Eco d'Italia:

« È curioso a dir poco che siasi aspettato tanto a far questa scoperta proprio nell'anno del centenario Colombiano.

« Ma ci vuol altro che la... fotografie per provare la autenticità di questo documento che non sappiamo qual valore possa avere di fronte a quello in cui Colombo stesso dice Genova la città NELLA QUALE SON NATO ».

— Solo? — Con il colonnello Varroz, il curato Marquis e sessanta montanari.

— Si tratta di una spedizione senza dubbio? — Lo credo, monsignore.

— Da qual parte? — Il capitano non me lo ha detto.

— E sai quando devono ritornare? — Questa notte, monsignore.

Mentre che si scambiavano queste parole fra il gentiluomo e il trombettiere, era notte affatto.

— Monsignore, disse il maggiordomo, permettete che facciamo pesare il fieno e i sacchi? — Questa sera no, rispose Antide; è ormai tempo di torre il ponte levatoio e di chiudere le porte. Domani peserete il tutto.

— E cosa facciamo del carro? — Che lo si conduca nel cortile della Cisterna e che si stacchino i buoi.

— Monsignore, disse allora Gerbas, ho una grazia da chiedervi.

— Quale? — Permettete che si mettano i miei buoi in una scuderia e che passi io qui la notte... dormirò perfettamente sul mio carro, nel fieno.

— Quanto ai buoi, si; ma quanto a voi è un'altra cosa. Nessun estraneo è ammesso nel castello durante la notte.

— Si è che, monsignore, bisogna che mi trovi domani, allo spuntar del di, al buco dei Gangones.

— Andate a dormire da vostro padre a Menetrix-en-Joux, e venga egli domani a prendersi il carro e i suoi buoi.

(Continua)

APPENDICE N. 77

del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

— Sarà un onore e un piacere per me... — La vedova Gothon Clement, gridò il maggiordomo, ricevutolo! A un altro...

E chiamò.

— Giacomo Remy Gerbas, di Menetrix-en-Joux; tre migliaia di fieno; ottantacinque scudi, quattro sacchi d'orzo, tre sacchi di frumento!...

Nessuno rispose.

— Come! disse il maggiordomo con aria di stupore, com'è Gerbas non è là? — Giungerà tra poco, signore, disse un contadino avvicinandosi.

— E perchè è in ritardo? — Si è rotta una ruota del suo carro presso Sant-Girard, l'aggiusta e poi viene.

— Sta bene, riceveremo quanto devo dare in fine... — Il maggiordomo fece continuare la sfilata

GIORNO PER GIORNO

Gli adulatori dell'onore Crispi ne fanno un uomo di Stato; però è assai difficile convenire in questa opinione qualora si esamini, senza idee preconcepite, la sua condotta nelle questioni più delicate, in quelle particolarmente che concernono i rapporti della Chiesa collo Stato.

Non ciocchiamo di Crispi più o meno frammasso, ma ci occupiamo di un uomo, il quale, data la decadenza del giorno, può essere, in mancanza di meglio, richiamato da un momento all'altro alla direzione degli affari.

Or bene: ciò ch'egli l'altro giorno disse, o gli si attribuisce di aver detto contro il Vaticano, parlando alle turbe plaudenti, e plaudenti non si sa perchè, basta per qualificarlo un uomo compromettente, ignaro e schivo di quelle convenienze, che un uomo di Stato non deve mai trascurare.

Non le ha mai trascurate il Bismarck, del quale il Crispi aspira od ha in altro tempo aspirato ad essere la brutta copia: figurarsi se può trascurarle Crispi a tanta distanza, per senso o per autorità, dal cancelliere di ferro.

Le ultime dichiarazioni del Presidente del Consiglio dinanzi al Senato furono accolte dal pubblico come una prefazione di quel programma che servirà di base al gabinetto per le prossime elezioni generali.

Ormai non vi è più alcuno che si faccia illusioni sulle linee generali di quel programma. Quanto alla politica estera il Ministero non farà che mantenersi ligio alle idee dei Ministri, che lo hanno preceduto, non essendo menomamente mutate le condizioni dal giorno che la triplice alleanza è stata rinnovata.

Quanto alla finanza, ritenuto che i limiti del disavanzo siano quali vennero esposti dal Giolitti, è sperabile che, se le nuove imposte sono una necessità, esse potranno, per la modesta misura, essere tollerate senza gravi perturbamenti dell'economia nazionale.

I giornali tedeschi salutano con parole assai lusinghiere l'arrivo dei Reali d'Italia, e si compiacciono di notare la simpatia fatta dalla famiglia imperiale, non che dalle popolazioni germaniche, agli Augusti Ospiti.

Qualunque sia la parte che conviene assegnare in questo incontro alle regole dell'etichetta e alla ragione di Stato, resta sempre viva la soddisfazione che procura il vedere l'intimità con una Famiglia Sovrana, che tiene nel mondo politico d'Europa un rango supremo, com'è la Casa di Hohenzollern.

Le notizie di Grecia non giungono inaspettate, ma provano una volta di più quanto sia instabile la fortuna degli uomini politici e dei partiti, dove la piazza si sostituisce troppo facilmente coi suoi capricci all'infatuazione e alla direzione degli alti poteri dello Stato.

Chi avrebbe detto una settimana fa che lo stesso Tricupis, quasi congedato, senza il ben servito, come un incauto dilapidatore della finanza greca, risalirebbe in favore, portato sugli scudi dalla rappresentanza nazionale?

Mancano ancora particolari sufficienti per discernere le cause vere di quest'ultima crisi, della quale ci arrivano appena le notizie troppo confuse coi dispacci di Atene, ma è certo che il piccolo Stato attraversa un periodo calamitoso di vicende, che ne compromettono gli interessi.

Il presidente della Confederazione svizzera a Re Umberto

Il presidente della Confederazione elvetica diresse il seguente telegramma a Re Umberto a Potsdam:

« Il Consiglio federale svizzero nella seduta del 20 corr. con sentimento di viva soddisfazione e sincera gratitudine ha preso cognizione del telegramma che Vostra Maestà si compiacque, sebbene viaggiasse incognito, di dirigermi al momento in cui entrava nel territorio svizzero. Prego Vostra Maestà a voler gradire i ringraziamenti del consiglio federale, e credere che la Confederazione è anch'essa felice che un altro legame di amicizia sia aggiunto a quelli che univano già così felicemente i due paesi. »

I FUNERALI del Generale Sini

Un nostro egregio amico ci scrive da Milano ?!

I funerali del generale Sini riuscirono solenni:

Aprivano il corteo un battaglione e 4 musiche militari.

Il corteo andrebbe fra preceduto da un carro di corone bellissime.

I cordoni erano tenuti a destra dal Generale Tommasi e a sinistra dal Generale Pelloux, Comandante la Divisione di Brescia;

Senatore Prinetti, Presidente del Consiglio Provinciale;

Comm. Palomba, pel prefetto.

A sinistra: Generale Del Mayno, Comandante la Brigata Valtellina;

Generale Bigotti, di Padova;

Presidente Corte d'appello;

Assessore Fano, pel Sindaco.

Venivano in seguito i parenti e gli Ufficiali d'ordinanza, il cavallo di battaglia del defunto, quindi il Generale Primerano alla testa di uno stuolo numeroso di Generali ed ufficiali d'ogni grado ed arme, fra i quali il Generale Tahon di Rovera, Gornoni, Massari, ecc., ed una numerosa rappresentanza di Ufficiali dei vari corpi della Divisione e dei Presidi di Udine, Venezia, Padova, ecc. ecc.

Per le vie dove passava il corteo facevano ala le truppe e dietro a queste una fitta siepe di popolo riverente e commosso perchè anche qui a Milano come a Padova il compianto Generale colle sue rare doti di gentiluomo e di soldato aveva saputo accattivarsi la stima e l'affetto di quanti l'avvicinavano.

Alle 12 precise il convoglio giungeva al Cimitero Monumentale, (dopo di essere stato alla Chiesa del Carmine per l'assoluzione del cadavere e quivi le truppe schierate rendevano gli ultimi onori alla salma.

Molti piangevano. b.f.

Cronaca del Regno

Roma, 20. — Stamani è giunto il prefetto Codronchi.

Dopo il ritorno di S. M. il Re, l'on. Giolitti si recherà per qualche giorno a Torino.

Mercoledì l'on. Martini andrà a Monsummano alla sua villa per 3 giorni.

Trasporto funebre. — Oggi si è fatto il trasporto funebre della salma del tenente

ga rappresentanza dell'ufficialità delle varie armi, varie associazioni e moltissimi cittadini hanno reso un ultimo tributo di vale e di rimpianto alla salma del benemerito e compianto cittadino.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Rieti, Camedo Antonio, d'anni 25, di Caserta, ucciso dal 10° fanteria, si è suicidato con due colpi di fucile, causa una forte passione amorosa.

L'arcivescovo di Piacenza, mons. Scalabrini, ha ottenuto dalla giuria della sezione per la prevenienza o la beneficenza dell'esposizione di Palermo il diploma di primo grado, per essersi egli validamente adoperato a vantaggio dell'emigrazione nazionale.

Il ministero ha determinato che si incominci la distribuzione delle pistole a rotazione mod. 1874 agli ufficiali di cavalleria. La distribuzione sarà fatta per interi corpi d'armata. In ciascun corpo d'armata dovranno provvedersi di pistole tutti gli ufficiali di cavalleria in effettivo servizio.

A Vicenza, al banco del lotto sotto i portici di santa Corona, coi numeri 2, 16, 37, 55 furono vinte due quaterne, l'una per L. 60,000, l'altra per L. 89 0, oltre un numero straordinario di vincite minori.

A Ventimiglia si è suicidato, per dispiaceri domestici, un vecchio pensionato, già guardia di dogana. Dallo scoglio limitrofo al campo di tiro, a 20 metri d'altezza, s'è gettato in mare. Dopo due ore fu trovato ed estratto il cadavere.

A Vienna i professori Mosetig e Benedikt annunciano di avere scoperto il modo di guarire l'epilessia mediante un'operazione chirurgica al cervello.

Ieri a Parigi venne condannato a sei giorni di carcere uno strillone, che era stato arrestato sul boulevard, dove, con un fascio di giornali sul braccio, gridava a squarciagola: « La France! col suicidio del signor Carnot, presidente della repubblica! » causando viva emozione e trascinandosi dietro una folla ognor crescente.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)
Montagnana, 20. — (R.) - Associazione Magistrale. — Sono dal 26 p. p. si costituiti

fra noi l'Associazione Magistrale fra gli insegnanti elementari del nostro Distretto, e ieri riunita in Assemblea generale, essa discusse ed approvò lo schema di statuto presentato dal Comitato promotore, indi passò alla nomina delle cariche sociali.

Ad unanimità fu eletto a presidente il cavaliere Bortolo dott. Foratti, nomina che se onora l'egregio nostro concittadino, ha pure un alto significato di intraprendenza e laboriosità.

Di sì utilissima istituzione. A vice presidente fu eletto pure ad unanimità il carissimo professore Segafreddo l'ottimo direttore delle nostre scuole elementari maschili, e nelle altre nomine si seguì un giusto criterio distributivo, così che non avvi, si può dire, comune che non sia rappresentato in consiglio, in seno al quale porteranno la loro autorevole e simpatica parola due intelligenti e carissime signorine Zacchi Amelia e Pigozzo Giuseppina. — Benissimo e avanti.

Elezioni. — Domenica prossima avranno luogo le elezioni amministrative e non se ne parla punto. Ci saranno poi sorprese all'ultimo momento?

Castelbaldo, 20. — Alle ore 5 1/2 pom. d'oggi una forte grandinata devastò gran parte delle campagne confinanti col fiume Fratta e colla provincia Veronese: il frumento di già maturo, e di cui s'è cominciato il taglio, è tutto pesto e schiantato ed i danni che ne ebbero i poveri agricoltori sono grandissimi: e dire che l'anno scorso ebbero una egual sorte. Pare che la grandine non sia paga di farsi vedere una sol volta nella stessa località, ed intanto chi cerca di rappezzarsi da un danno sofferto, finisce per andare in perdizione. C. G.

Consorzio Paludi-Cataio

Battaglia 21 giugno. — Stamani i deputati del Consorzio Paludi-Cataio, tennero una importantissima seduta, dove fra l'altro, venne approvato il progetto d'immettere l'acqua nel canale Rialto, riattivando uno scolo appositamente costruito da gran tempo, che, per varie ragioni, non poté mai funzionare. La spesa che sarà da sostenersi, circa L. 2000, non è grave, se si riflette ai moltissimi terreni che riceveranno nuova vita, ai vantaggi agricoli-economici immediati, e più di tutto ai benefici igienici, venendosi a togliere una vasta estensione d'acqua stagnante, miedialissima.

Di ciò va data molta e sincera lode principalmente al signor Maletti Giovanni sindaco, rappresentante della Casa Arciducale Cataio, che è a dir vero, la Ditta, che da sola costi-

Consorzio.

CRONACA DELLA CITTÀ

Consiglio Provinciale

Nella seduta segreta che cominciò alle ore 12 1/2 furono approvati i seguenti argomenti:

1. Domanda di pensione della signora Rachele Fedeli ved. del sig. Alberto Gaion, era applicato contabile in quiescenza;

2. Domanda di pensione del sig. dott. Carlo Chiavellati, era medico condotto del Comune di S. Elena;

3. Domanda di pensione del sig. cav. Innocenzo dott. Sesia già medico condotto del Comune di Padova;

4. Ratifica delle deliberazioni colle quali la Deputazione provinciale, facendo atto di Consiglio attesa l'urgenza, concesse un sussidio:

a) di L. 33.30 alla famiglia del defunto stradino in pensione Antonio Gatto già addetto alla strada provinciale di Piove;

b) di L. 120 ad Antonia Saonara, sorella di Saonara Eugenio, morto nel 31 dicembre 1891, era stradino della provincia Tirolese.

5. Proposte relative alla concessione di un sussidio di L. 52.65 a Brombin Teresa maritata Marchesini figlia del defunto stradino pensionato Brombin Bortolo.

Aperta la seduta pubblica, si passa all'approvazione del Conto Consuntivo 1891 della Amministrazione provinciale.

La Deputazione si astiene dal voto. Notiamo che il detto consuntivo si chiude con un fondo di cassa di L. 28045.34.

Indi il Consiglio, udite alcune osservazioni dei consiglieri Maluta, Pagan, Tortorini ed altri, prende atto del Resoconto morale della Deputazione provinciale sulla gestione 1891.

Anche il terzo argomento trattato in seduta pubblica e cioè: proposte relative alla continuazione per un altro quinquennio dei sussidi a favore delle Condotte veterinarie consorziali e comunali fu pienamente approvato (Relatore deputato Schiesari).

Il medesimo deputato è relatore anche della proposta relativa all'assunzione di un mutuo di L. 300,000 per la durata di un ventennio

colla Cassa di Risparmio di Venezia onde provvedere all'anticipazione della residua somma necessaria per i lavori di accellamento del Catasto.

Da questa relazione si apprende che la detta Cassa concede alla Provincia il mutuo, col sistema dell'ammortizzazione dopo il settennio. Nei primi sette anni l'interesse sulla somma mutuata sarà del 4 3/4 0/0, quindi del 4 1/2 0/0. Anche questo argomento viene approvato all'unanimità.

Del decimo argomento portato all'ordine del giorno, è relatore il deputato Moroni.

Si tratta della concessione di un sussidio per la bonifica della palude di Onara.

Dalla dettagliata relazione dell'avv. Moroni si apprende che nel 1888 il Consiglio provinciale aveva espresso parere che dovessero essere classificati di prima categoria, tra le opere di bonificazione indicate dalla Legge del 1882 anche i terreni paludivi di Onara nel Comune di Tombolo.

Il Consiglio dei Lavori pubblici peraltro non ritenne che dovessero essere classificati nella detta I. categoria perchè, anzichè d'un interesse generale, parvegli si trattasse d'interesse locale, e la domanda che aveva presentata il Comune di Tombolo perciò non fu accolta.

Si costituirono allora in consorzio vari possidenti di Onara e il Comune di Tombolo, affog. di attuare i lavori per la detta bonificazione proposti dall'ingegnere Perazzolo e chiesero il concorso nella spesa anche della Provincia.

La Deputazione trova che l'assentire a tale domanda sia doveroso. Ed invero, rileva il relatore, gli interessi più gravi - nei paesi saggiamente retti - sono unificati e raccolti nel governo, e ai bisogni vari e mutevoli delle città provvedono le rappresentanze comunali, così nella soddisfazione degli interessi che diremo d'indole reale e che si riferiscono allo incremento della prosperità del territorio della provincia è l'ente Provincia che esplica la sua azione.

Viene quindi proposto il sussidio d'it. L. 4200 da iscriversi in due eguali rate nei bilanci 1893, 1894 da pagarsi quando il bonificamento sia compiuto.

Anche questo argomento venne approvato. Lo stesso deputato Moroni fu relatore del XI.º argomento portato all'ordine del giorno, vale a dire: l'autorizzazione di ricorrere alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro il Reale Decreto riflettente la classifica del Faro di Spigno.

Codesto faro trovavasi di fronte alla Bocca di Malamocco e serve esclusivamente alla sicurezza della navigazione e dell'ancoraggio. Esso appartiene ad un porto di prima categoria e

manutenzione devono ricadere a carico dello Stato.

Furono invece queste spese ritenute a carico delle Provincie, riguardandosi la medesima fra le opere di seconda categoria.

Le provincie interessate ricorsero contro tale decisione, ma col R. Decreto 3 luglio 1891 si respingeva ogni domanda di esonerazione. Per questo si domanda di ricorrere alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

Anche questo argomento viene approvato all'unanimità.

Sopra relazione del deputato e presidente Beggiato fu pure deliberato che l'appalto della Ricevitoria Provinciale segua sopra terna, all'aggio non superiore di 18 centesimi per ogni cento lire, con la cauzione non inferiore di cento mille lire, ben inteso soltanto per il servizio di cassa.

Venne pure approvata la prelevazione di lire 1205.22 dal fondo di riserva art. 36 del Bilancio 1892, per provvedere alla deficienza di quello all'art. 68 resti del Bilancio 1891 ai riguardi del concorso nella spesa per la R. Scuola Normale Superiore Maschile. (Relatore Scapini).

Per ultimo furono approvati anche i seguenti argomenti.

Cessione d'area faciente parte della strada Provinciale Trevisana, alla Ditta Lamberto Malatesta (Rel. dep. Dalla Vecchia);

Nuova delimitazione di confini fra i Comuni di Curtarolo e Piazzola sul Brenta (Rel. Dep. Turola);

Riammissione dello stabile di proprietà del sig. Comm. Giuseppe Da Zara ad uso Caserma dei RR. Carabinieri in Lozzo Atestino (Rel. dep. Schiesari).

Dopo questi argomenti, il Consiglio delibera di prorogare le sue sedute.

“Derby” al trotto

Finchè non si correranno le 10 mila lire del premio di Lucca, il Derby governativo resta il premio più importante delle corse al trotto. L'importanza poi che un Derby occupa nell'allevamento rende interessanti i particolari della corsa in cui venne disputato.

Il Derby italiano si corre per turno in un ippodromo delle diverse società consociate - le sole riconosciute dal ministero - e quest'anno a Faenza.

Sopra 42 iscritti non corsero che tre ca-

valli, tre stalloni: Festoso da Elwood Medium e Carina (Società Antenore), Rombo da Zetloff e Sullana (Magnani), Galante da Austertta e Ittemene (Pati da Pisa).

Distanza m. 4022 - cinque giri della pista di m. 804.50 - peso minimo Kg. 75.75.

La corsa si ridusse ad una lotta - vivissima lotta - fra Festoso e Rombo; Galante rimanendo sempre a distanza. Rombo prese la corda con una partenza velocissima quale invero non si era mai vista, e condusse la corsa fino ai 2000 metri e passato da Festoso ne rimase alla ruota fino ai 3500 metri.

L'attenzione del pubblico era vivissima perchè, se si conosceva la velocità di Festoso, era pure invalsa una forte persuasione nella resistenza di Rombo.

Ai 3500 metri la sua testa, che oltrepassava la ruota di Festoso, passa di dietro; Rombo non risponde più alla frasta e cede mentre Festoso vince facilmente dandogli un distacco di 60 metri.

Risultato:
I. Festoso in 6.51 pari ad 1.42¹/₁₆ al chil.
II. Rombo » 6.57
III. Galante » 7.51

Sopra una distanza di 4000 metri la velocità di Festoso è notevole a 4 anni, ma non se ne può fare il confronto se non col vincitore del Derby precedente perchè le distanze variano. Fino a tutto il 1890 si corsero due prove di metri 2000, nel 1891-92 la prova è unica di metri 4000.

Guglielmo, l'anno scorso, coprse la distanza in 7'01" al chil. 1.45²/₁₆, cosicchè Festoso ha migliorato il record del Derby di dieci secondi.

È il settimo Derby corso in Italia e sopra sette vincitori, sei appartengono alla scuderia Società Antenore, come si può rilevare dal seguente prospetto:

1885 Berla da Jomy Performer e Valle (Società Antenore).

1886 (non si corse per deficienza di iscrizioni).

1887 Armida da Nagrad e Scilla (Società Antenore).

1888 Belfiore da Nagrad e Münster (Società Antenore).

1889 Conterosso da Elwood Medium e Werrawaya (Società Antenore).

1890 Duce da Elwood e Scilla (Società Antenore).

1891 Guglielmo da Gourko e Guglielmina (Roggieri).

1892 Festoso da Elwood Medium e Carina, italiano - baio, stella in fronte e piccolo bacino sul naso, balzano alle posteriori, alto m. 1.55 1/2, nato il 17 aprile 1888

Difetto di questa corsa è la povertà dei partenti. Quest'anno 3 partenti sopra 42 originariamente iscritti.

Ragione principalissima è la conoscenza dei singoli cavalli iscritti, dalle prove che hanno già dato. Infatti mentre il derby si corre a 4 anni, i puledri iscritti possono aver preso parte al Criterium di due anni, a tutte le corse dei tre anni ed a gran parte dei 4. L'esito della corsa non può essere molto incerto, tanto più che la lunga distanza impone una notevole resistenza. Altra ragione dei pochi partenti dell'annata è il mutamento nell'indirizzo dell'allevamento. La grande superiorità del padre trotatore americano sul russo che è stato fino ora la base generale dell'allevamento ha messo fuori concorso tutti gli allevatori che non poterono procurarsi prima lo stallone d'America; la corsa di Faenza ne ha dato l'ultima prova documentata. Il Criterium di Mogliano 1891 e le corse dei tre anni compiute fino ad oggi garantiscono che dei 41 iscritti al Derby del '93 solo i discendenti di Elwood Medium, Amber ed Hambleton si presenteranno allo star - favoriti i figli di Hambleton.

Di tutti gli iscritti, solo la Società Antenore poteva presentare quest'anno figli di Americani e quindi sicura la sua vittoria ed inutile i vari tentativi di partenti che non vantassero una genealogia affine.

Tutto questo è confermato dall'elenco dei vincitori del Derby fino ad oggi - E se Guglielmo, figlio d'un russo, è iscritto nella lista dei vincitori non ad una d'ogni annata dell'allevamento di Cammazzolo il quale nel 1887 non produsse alcun stallone e solo 7 femmine che si svilupparono in ritardo (come Emma venduta in Austria dove fa la reclame all'allevamento) e che si dovettero adibire tosto alla riproduzione per la preziosità del sangue.

Il derby si correrà a 4 anni sopra una distanza di 4000 m. ancora fino al 1895 per rispettare le iscrizioni; ma un ultimo decreto ministeriale modifica le condizioni del derby e porta l'età a tre anni e la distanza al miglio inglese vincere due prove.

Queste modificazioni sono basate sul giusto apprezzamento della precocità attuale nei cavalli da corsa e sulla convenienza di non far subire a cavalli giovani lunghe prove che ne danneggiano (per necessità dell'allevamento)



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brev. Attato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884,
Parigi 1889, Nizza 1893, Anversa 1885,
Melbourne 1880, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquor composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col sale, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un nutriente e salutare prodotto allo stomaco, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipalità e Comuni.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE PROSPERI

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

1 Gennaio 1892

Orari Ferroviari

12 Maggio 1892

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto(1) 5,— a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7,— a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9,— »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4,— »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	» 5,30 »	8,— »	» (4) 7, 9 »	8,— »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
accel. 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »	misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 »	10,50 »	» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
liret 4,41 »	6, 9 »	acc. 6, a 10,34 »	1,13 p.	omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »
mis 7,52 »	10,50 »	dir. 12,50 p.	4,— p.				
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »				
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 8,— a.	9,38 a.	misto 6,— a.	7,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,— »	9,33 »	» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12,— p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6,— »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9,— »	3, 6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5,— a.	7,15 a.	omn. 5,17 a.	7,20 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2,— p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »				
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7,25 a.	8,40 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 6,— a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
omn. 7,— »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,— a.	misto 11,— »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario).

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì, le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fiussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi. Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75. Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza odore e senza sapore. È il più sicuro e il più efficace del mondo per preservare e vitalizzare la pelle.

Si vende in Farmacie Inglesi e principali in America, in Londra, Parigi, New York, Southampton, New Orleans, e in Nuova York.

Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, è in via di perfezionamento di distribuzioni Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cur di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Ineguagliabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato urinario, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcicola biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intesti 1, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta miglia della stazione ferroviaria di Fontanafredda. Dirigetevi unicamente al proprietario A. CONTI

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.

Stabilimento di Levico aperto da 1. maggio a 1. ottobre. Medico direttore sig. FOTT. ELIA SARTORI. Il figlio dello Stabilimento Alpino di Vetricolo dal 15 giugno al 1. settembre. Medico direttore Prof. PORTUNATO PRATINI. Lo Stabilimento di Vetricolo è pure provveduto dell'Ufficio Telegrafico e Postale.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — pel Regno presso il signor C. GIUPPONI Trento, per resto d'Europa, America, ecc. signor S. UNGAR, Jasmontgasse, a Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.

Nuova Edizione

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

GENTESIMI 5 GENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica

del «Comune»

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano ed a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

R OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

23 Giugno 1891

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 2

Tempo medio di Roma ore 12 m. 4 s. 29

Osservazioni meteorologiche

seguite all' altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

21 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	759,7	759,4	760,1
Termometro centigr.	+ 22,7	+ 26,9	+ 22,1
Tensione del vap. acq.	12,8	11,7	15,3
Umidità relativa	62	44	77
Direzione del vento	{ENE SSW SE		
Velocità chil. orar. del vento.	3	5	13
Stato del cielo	sereno 12 cop sereno		

Dalle 9 ant. del 21 alle 9 ant. del 22

Temperatura massima = + 27,2

minima = + 17,4

SCIROPPO PAGLIANO
Depurativo e rinfrescante del sangue. È SOLO VERO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio. Dal ruolo della Camera di Commercio risulta che nessun altro casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

La più ferruginosa e gasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI PEJO

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE AQUE DA TAVOLA
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai sigg. Farmacisti d'ogni Città e Depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI in PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro.

LA PERSEVERANZA

Giornale che a 37 anni si pubblica ogni mattina in Milano. Politico Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario ecc. È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);

» 22 = id. Franco nel Regno

» 40 = id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese.

(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)

Abbonandosi al giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaghe all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BADARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Guida della Città di Padova

Padova. 1892. Prem. Tip. Sacchetto